

5. Il mezzano dei sponsali dovrà essere una persona di Zadrìma, non forestiera.

6. D'ora innanzi non si farà più d'un pranzo mortorio, e questo nel giorno della sepoltura del defunto; e niente altro.

7. Per la nascita di qualche bambino non si potrà mandare altro regalo fuor d'una bottiglia d'acquavite ed una padella di frittelle.

8. Proibito di mandare le ragazze in piazza, al molino, ecc. e se vi sarà un grave bisogno, sempre dovranno essere accompagnate da persone sicure.

9. Chi d'ora innanzi nelle domeniche e feste di precetto andrà in città al mercato o al molino ovvero si metta a lavorare senza aver domandato la licenza, ed esposta una grave necessità, dovrà durante la S. Messa parrocchiale tenere sulle spalle un sasso.

10. Sono tolti i regali che usava la sposa mandare ai parenti dello sposo.

11. Anche quei sponsali contratti prima delle missioni date questo anno nella Zadrìma, con una somma maggiore di piastre 1000, sarà ridotta alla somma di sopra indicata e stabilita.

12. I genitori sono obbligati a mandare le ragazze in chiesa, se no, saranno privi dei sacramenti.

(Scritto di mano del P. Angelo Seregi S. J.)

VII.

DALLE LETTERE AL P. PASI
DI GIOVANNI CIULLI.

I.

Monastir, 7 Aprile 1887.

Molto Reverendo Padre,

Assai grata mi tornò la pregiatissima Sua del 23 pp. m. e la ringrazio pel grande interesse che in essa mi mostra. Cercherò per quanto mi sarà dato, che pel futuro col fatto mi renda più degno del suo amore e del suo interesse.